



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

Portici San Bernardino, 25 - L'Aquila Largo dei Frentani ang. via Catullo - Pescara Via Cerulli Irelli, 29 - 64100 Teramo
WEB: <http://regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato> - PEO: dpc024@regione.abruzzo.it - PEC: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Prot. RA n. 0184392/22

Pescara, 11.05.2022

Riferimento: prot. RA n. 121242/22 del 28.03.2022

Trasmissione via: PEC/Sistema Documentale documento
informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 85/2005 e
ss.mm.ii-e norme collegate

Posizione doc: 24/080 art.208 SCA

Servizio Gestione Rifiuti

e Bonifiche – dpc026

Ufficio Pianificazione e Programmi

RdP dott. Gabriele Costantini

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

p.c. A.C.A. S.p.a.
aca.pescara@pec.it

OGGETTO: Art. 208 D.Lgs. 152/06 – Ditta SLIM S.r.l. (C.F./P.Iva 06555751210). Modifica sostanziale impianto sito nel Comune di Montesilvano (PE) in Via Mascagni n.16. indizione CdS decisoria ai sensi dell'art. 14-bis co.2 della L. 241/1990_ **Parere**

In riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro della nota prot. n. RA/121242 del 28.3.2022 con la quale codesto Servizio competente ha indetto, ai sensi dell'art. 14-bis co.2 della Legge 241/90, giusta CdS decisoria per il rilascio di autorizzazione alla variante sostanziale della precedente Autorizzazione nr. DPC/DA21/36 del 19.03.2015 che riguarda, tra l'altro, anche la modifica dell'attuale impianto di smaltimento delle acque reflue con un nuovo sistema di trattamento ed scarico in rete fognaria, il sottoscritto, preso atto della documentazione allegata alla suddetta istanza e della successiva integrazione acquisita con prot. n. RA/145170 del 12.04.2022, comunica il seguente **parere**.

- Si prende atto che l'impianto produttivo in argomento non produce acque reflue industriali nell'ambito dei cicli lavorativi, pertanto gli unici scarichi generati riguardano (oltre le acque reflue domestiche) le c.d. acque di "prima pioggia" dilavanti una superficie impermeabilizzata complessivamente pari a **3.000 mq**, di cui 1.500 mq per le aree di messa in riserva dei rifiuti e ulteriori 1.500 mq relativa all'area sulla quale insiste un magazzino e l'impianto di produzione del conglomerato bituminoso. La Ditta intende realizzare un nuovo impianto di trattamento delle suddette acque reflue costituito da una *vasca di accumulo/sedimentatore* (circa **14 mc**) e *disoleatore a coalescenza* (circa **2,5 mc**), che dal punto di vista meramente quantitativo risulta essere dimensionato per lo stoccaggio del volume delle acque di "prima pioggia" in linea con i criteri di cui all'art. 12 della L.R. 31/2010. Le acque di "prima pioggia" così trattate recapitano in rete fognaria urbana ivi presente, pertanto l'autorizzazione finale allo scarico, ai sensi dall' art. 124 del D.Lgs. 152/06 e art. 19 della L.R. 31/2010, è in capo all' A.C.A. S.p.A. in qualità di Gestore del *Servizio Idrico Integrato* della rete stessa. **Si prescrive che:**

- la *vasca di accumulo* sia soggetta a manutenzione ordinaria e costante tale da prevenire la progressiva riduzione del volume di stoccaggio, disponendo quando necessario la pulizia della vasca da parte di Ditta specializzata e munita della necessaria autorizzazione; il materiale estratto dalla vasca sarà soggetto alle disposizioni contenute nell'art. 127 e nella Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- i cassoni scarrabili adibiti al deposito temporaneo dei rifiuti di produzione, che insistono su un'area asfaltata non provvista di sistema di raccolta e canalizzazione confluyente nell'impianto

di trattamento, devono essere del tipo a tenuta stagna e muniti di sistema di copertura con telo impermeabile al fine di evitare il disperdersi di reflui in fase di stoccaggio e/o di dispersione di percolati potenzialmente contaminati da sostanze pericolose.

- Si prende atto inoltre che, per quanto riguarda le acque meteoriche e di dilavamento e di esubero della prima pioggia (c.d. acque di “seconda pioggia”) l’impianto prevede la deviazione delle stesse, attraverso un pozzetto by-pass, con recapito diretto nella linea fognaria separata di acque bianche di gestione dell’Ente comunale; pertanto il titolare della Ditta deve provvedere alla opportuna comunicazione secondo i criteri di cui all’art. 15 della L.R. 31/2010.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell’Ufficio

Dott. Lorenzo Ballone

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)